Curiosità sulle prossime politiche

Quaranta detenuti "elettori,, a Savona

Sono in attesa di giudizio - Avranno un seggio al S. Agostino
Nel comune gl'iscritti nelle liste sono 61.497 (33.109 donne)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 maggio.

Gli uffici elettorali circoscrizionali e quelli dei partiti sono già mobilitati. Si deve fare tutto in fretta perché le prime scadenze si approssimano ed il più piccolo ritardo potrebbe compromettere il regolare lavoro della complessa macchina elettorale. In questo momento gli uffici comunali stanno portando a termine la revisione dinamica straordinaria degli aventi diritto al voto e si apprestano a stampare i certificati elettorali. Alla data del 27 aprile scorso a Savona gli elettori erano 61.497 di cui 28.388 maschi e 33.109 femmine. A questi, a seguito della revisione dinamica straordinaria, bisognerà aggiungere altri 450 elettori circa per cui si arriverà a 62 mila, una cifra cioè pressapoco analoga a quella avutasi nelle amministrative dello scorso anno. In sostanza si prevede che il numero degli elettori rimarrà pressochè invariato.

In base alla nuova legge, per la Camera voteranno anche i diciottenni (come avvenuto per le amministrative) mentre per il Senato continueranno a votare soltanto coloro che hanno compiuto i 25 anni. Le prossime elezioni, oltre all'importanza politica che esse hanno, si riveleranno anche come un decisivo test per valutare l'influenza dei giovani sui risultati elettorali. Secondo stime approssimative i giovani che a Savona voteranno per la Camera e non per il Senato sono circa settemila.

Un'altra novità riguarda il riconoscimento del diritto di voto ai detenuti non ancora giudicati. A Savona i carcerati del Sant'Agostino che potranno usufruire di questo diritto saranno una quarantina. Voteranno nelle carceri stesse presso il «seggio volante» che verrà istituito dal Comune. Per il rilascio del certificato l'ufficio elettorale del Comune dovrà attendere che il direttore delle carceri invii la richiesta di «autorizzazione a votare».

Le sezioni elettorali nel comune di Savona saranno 116, comprese le due ospedaliere.

Anche nei partiti si è, ovviamente, alla mobilitazione generale in vista, soprattutto, della scadenza dei termini per la presentazione delle liste. Il segretario provinciale del psi, Amandola, ha già provveduto a convocare, per giovedì sera, il direttivo provinciale che dovrà designare quattro o cinque candidati per la Camera ed uno per il Senato. Tra le candidature certissime quella dell'attuale presidente della Camera on. Sandro Pertini.

Il partito comunista ha già convocato le assemblee di tutte le sezioni e zone per un'ampia consultazione della base in merito alle candidature.

In casa repubblicana si è già proceduto, in sede regionale, alla nomina del comitato elettorale circoscrizionale del quale fanno parte quali rappresentanti della consociazione savonese l'ingegner Andrea Arena, Eugenio Burchi ed il rag. Scalvini di Finale. Il comitato, a sua volta, ha nominato un esecutivo ristretto in cui Savona è rappresentata dall'ingegner Arena. Il pri dovrà assumere in questi giorni una decisione assai importante per quanto riguarda le elezioni senatoriali e cioè se fare liste uniche o collegate con il psdi ed il pli. Se ciò avvenisse, ma gli ostacoli sono moltissimi, la coalizione laica potrebbe strappare in Liguria un seggio alla dc e un altro, forse, al pci. Peraltro il numero dei senatori cui la Liguria avrà diritto è ancora incerto. Secondo alcuni potrebbe ridursi dagli attuali undici a dieci e ciò a scapito della dc che oggi ne ha cinque (altrettanti il pci, uno il psi).

Ritornando ai pri savonese, in settimana si riuniranno tanto il comitato provinciale che il direttivo della consociazione che formulerà la proposta da presentare al comitato elettorale circoscrizionale. Analoghi adempimenti si avranno nei psdi e nel pli.

Nicolò Siri

La "legge sui parchi,, bocciata dal governo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 maggio.

(p. s.) La legge sui parchi approvata un mese fa, a maggioranza, dal consiglio regionale è stata respinta dal governo e rinviata alla Regione per essere riesaminata.

Il provvedimento governativo rileva che la legge, pensando vincoli all'uso del territorio in vista dell'istituzione dei parchi, invade le competenze di comuni e province, che la giunta regionale non ritiene delle norme in esso contenute in accordo e ai fondamenti amministrativi propri degli organi comunali; che la Regione, contrariamente a quanto previsto il suo statuto, non ha provveduto ad una preventiva consultazione degli enti locali.

La decisione governativa non manderà di suscitare le critiche dei sostenitori della legge regionale e le soddisfazione di chi, invece, si era opposto alla sua approvazione. Contro tale legge (approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi dc, pli e psdi) si erano pronunciati comunisti comuni ed amministratori di numerosi centri mentre era stato nettamente favorevole do «Italia Nostra».

Era morto il ragazzo scomparso

A Villanova d'Albenga - E' rimasto vittima di un incidente stradale con la moto

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Albenga, 3 mag.

(g. m.) Giovanni Cava, 17 anni, abitante in via San Antonino n. 9, il ragazzo scomparso di casa, è stato trovato morto, vittima di un incidente stradale lungo la provinciale Carlo-Ceriana.

La sera del 29 aprile il ragazzo, dopo essere stato da un amico, Roberto Duse, 22 anni, abitante a Campochiesa d'Albenga, non era rientrato a casa.

Il ragazzo è rimasto vittima di un incidente: sulla via del ritorno, verso le 23 di giovedì scorso, è caduto all'altezza del chilometro 7 della Ceriana-Carlo. Sbandato in curva è finito con la moto in un canneto di rovi ed ha battuto la testa contro il tronco di un albero, fratturandosi il cranio. Praticamente è morto sul colpo. Sull'asfalto non si sono trovate tracce di frenata.

I suoi familiari (il padre Giuseppe, 42 anni, muratore e la madre Maria) con altri parenti l'hanno cercato per tutta la notte e per l'intera giornata di venerdì senza trovare traccia. Verso le 9 del 1 maggio, uno zio materno, Giuseppe Filippelli, che abita a Borghetto Santo Spirito, ha ripercorso la strada che Giovanni avrebbe dovuto seguire per tornare a casa e, cercando tra i cespugli, ha scoperto il cadavere.

Retata della polizia, tre esattori finiti in carcere

Sgominata la banda dei calabresi che taglieggiava locali a Sanremo

Dodici malviventi che imponevano "protezione" ai night, rimpatriati con foglio di via obbligatorio - Un colpo andato a vuoto (un milione) all'Hostaria della Diligenza

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 maggio.

Tre esattori della «banda dei calabresi», l'organizzazione che insieme al «clan dei siciliani» da diverse settimane è al vertice del racket dei locali notturni della Riviera, sono stati sorpresi dalla polizia con le mani nel sacco ed arrestati per tentata estorsione aggravata e continuata.

Altri dodici guappi, che tentavano di instaurare un certo clima di terrore nei night club della Costa, sono stati rimpatriati con foglio di via obbligatorio. Alcuni di loro, tutti pregiudicati, hanno evitato le manette solo perché le carceri in Liguria sono da tempo al completo: non c'è più posto, le celle sono superaffollate. I tre arrestati, accusati di «offrire» protezione in cambio di grosse cifre sono: Giuseppe Grasso, 22 anni, nativo di Rosario; Giuseppe Albertini, 20 anni, di Africo e Santoro Morabito, 23 anni, di Reggio Calabria, tutti residenti in via Nino Bixio a Riva Ligure.

Il vice questore di Sanremo, dott. Enzo Natale li ha colti in flagrante mentre stavano tentando di estorcere un milione di lire a Giuseppe Greco, 28 anni, titolare del ristorante tipico «Osteria della diligenza» sul lungomare di Bussana.

«Se non paghi — lo avevano minacciato — *li faremo saltare in aria il locale*». Grasso, Albertini, Morabito in compagnia del loro capo, un meridionale di 35 anni, conosciuto tra la mala con il nome di «Pepe» attivamente ricercato dalla polizia, nei giorni scorsi si erano presentati più volte all'«Osteria» e dopo avere consumato lauti banchetti si erano sempre rifiutati di pagare. «*Una volta* — ricorda il proprietario — *erano venuti addirittura in sedici*». Giuseppe Greco, stanco dei soprusi, ultimamente si era armato dando anche istruzioni precise al personale in caso di disordini.

La polizia, che da tempo per arginare la dilagante abilità dei racket ha intensificato i servizi, con il suo tempestivo intervento, ha evitato che potesse accadere il peggio. Quando i sottufficiali Scialanca, Erbetta, Parone e Pala, hanno fatto irruzione nel locale, i tre calabresi hanno tentato di spacciarsi per clienti. La commedia, ovviamente, ha fatto fiasco. Erano tutti e tre sprovvisti di documenti. Per precauzione e per agevolare in caso di bisogno la fuga, avevano parcheggiato l'auto, una «Anni 8» a circa mezzo chilometro di distanza in una zona buia dell'Aurelia dietro un distributore di benzina a quell'ora chiuso.

Stamane a Sanremo, per coordinare le indagini svolte dal dott. Natale, è giunto anche il questore di Imperia dott. Mauceri. Dalle poche indiscrezioni trapelate, gli investigatori starebbero per mettere le mani sui capi del «clan dei siciliani», la banda di immigrati con quartier generale a Ventimiglia che ultimamente ha tentato di estorcere denaro in cambio di protezione a diversi night club sanremesi, come il «Club 84» situato proprio di fronte al casinò municipale, il «Lord Jim» e molti altri. Il racket avrebbe i giorni contati: la polizia infatti sarebbe già in possesso dei nomi di una trentina di guardaspalle, gorilla ed esattori delle due bande.

r. b.

Giuseppe Greco e i tre taglieggiatori arrestati a Sanremo (Tel. Emmeti)

Erano "attesi,, dalle guardie del carcere di Savona

Due arrestati: scalavano la prigione per fornire una lima ad un detenuto

Entrambi savonesi: uno è stato bloccato subito, il suo compagno preso mentre rincasava

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 maggio.

(b.b.) *Due giovani hanno tentato di introdurre una lima nel carcere di Savona, ma sono stati scoperti dagli agenti di custodia. Uno, Ciro Canderini, 20 anni, di Savona, è stato bloccato e arrestato dalle guardie carcerarie; l'altro, Francesco Alice, 20 anni, di Savona, via Piave 25, è riuscito a sottrarsi alla cattura, dileguandosi nelle strette vie della città vecchia. La sua latitanza, però, è durata soltanto un giorno. I carabinieri l'hanno sorpreso mentre, in moto, rientrava a casa.*

Sull'identità del destinatario della lima, viene mantenuto il più stretto riserbo, sia da parte della procura della Repubblica di Savona, che dei carabinieri. I mandati di cattura contro i due arrestati sono stati spiccati dal procuratore capo Boccia. Si possono soltanto formulare ipotesi. Circola voce che l'detenuto fosse destinato a Giuseppe Costanzo, 20 anni, di Savona, detenuto insieme al cognato Domenico Maletta, per l'omicidio di Marco Solari, 55 anni, di Arenzano. I due saranno processati in corte di assise il 3 giugno. Anche altri due detenuti sarebbero, tuttavia, sospettati di essere i possibili destinatari.

Il tentativo di introdurre la lima in carcere è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato. I due giovani si sono avvicinati al muro di cinta del Sant'Agostino, dalla parte prospiciente i grandi magazzini. Le prigioni sono separate soltanto da uno stretto vicolo, dagli edifici vicini. Si è sentito chiamare un nome, mastro Francesco Alice, salito sulle spalle di Canderini, tentava di raggiungere una finestra della casa di pena.

Gli agenti di custodia che, probabilmente a causa di una «soffiata», sospettavano il tentativo, avevano però già preparato una trappola che è scattata al momento giusto. Una guardia, nascosta vicino al muro di cinta, è balzata su Canderini e l'ha immobilizzato. Alice, invece, è riuscito a fuggire. Entrambi i giovani, ora, sono rinchiusi nel carcere di Savona.

Ciro Canderini e Francesco Alice arrestati a Savona

Ruba un furgone e, inseguito, si rovescia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 maggio.

(r.b.) Al termine di un lungo inseguimento sul filo dei 100 all'ora, per le strade del centro, questa notte i carabinieri di Sanremo hanno recuperato un furgone rubato con un carico di 1080 paia di scarpe. Il ladro che era al volante del veicolo, nell'affrontare una curva ha capottato. Prima che i militari potessero raggiungerlo, è uscito dalle lamiere contorte dell'abitacolo e, scappando di corsa a piedi lungo la ferrovia, è riuscito a fare perdere le proprie tracce. Dalle tasche della giacca, però, ha perduto un documento di identità: la sua cattura dovrebbe essere imminente.

Il furto è avvenuto verso le 2 di notte, nel «box» dell'abitazione del proprietario di scarpe e pellami Aurelio Spinosi, via Valdolivi 33. Il commerciante, rientrando a casa, si è subito accorto che qualcuno gli aveva rubato il camioncino con le 1080 paia di scarpe ed ha avvertito i carabinieri. Due ore più tardi, una pattuglia della radiomobile, sull'Aurelia, all'altezza di Bussana, ha incrociato il furgone rubato. All'alt, l'autista ha accelerato, dando così il via ad un lungo e spericolato inseguimento.

Rissa a Bardineto: dodici i denunciati

Bardineto, 3 maggio.

(b. b.) Dodici persone sono state denunciate dai carabinieri per rissa. Il fatto è avvenuto nella sala da ballo dell'hotel Piccolo Ranch di Bardineto. Due gruppi di avventori, l'uno composto da persone del luogo e l'altro da clienti provenienti dalla Riviera, sono venuti a diverbio per futili motivi. Non presto dalle parole si è passati ai fatti e ne è scaturita una rissa.

In assenza del comandante la compagnia dei carabinieri di Alassio, competente per territorio, non è stato possibile conoscere l'identità delle persone coinvolte nella rissa.

Danni per 200 milioni

Il fuoco devasta Vetreria di Dego

Le fiamme raggiungono una vicina cascina - Sono danneggiati anche gli uffici

(Dal nostro corrispondente)
Dego, 3 maggio.

(b. b.) Un violento incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio alla Vetreria italiana di Dego. Le fiamme si sono sviluppate in un capannone, deposito di cassette in legno per il trasporto delle bottiglie, e si è successivamente esteso a un secondo capannone.

Prima che giungessero sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte, Savona e Acqui Terme, il fuoco ha raggiunto il cascinale di Giacomo Fortunato, vicino alla vetreria. Numerosi animali da cortile sono morti per asfissia.

Le fiamme hanno bruciato i cavi del telefono: l'intera zona di Dego è priva di collegamenti telefonici. In serata sono giunti tecnici della Sip.

L'incendio è stato circoscritto dopo ore di lavoro: i vigili del fuoco sono rimasti sul posto per controllare la situazione ed evitare che eventuali focolai d'incendio tornino a propagarsi. Difficile, per il momento, fare un bilancio, sia pure approssimativo, dei danni, che sono tuttavia ingenti. L'intero materiale per l'imballaggio, insieme a migliaia di bottiglie, è andato distrutto.

Sulle cause sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Cairo. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che possa essere di natura dolosa, ma la voce, fino a ora, non ha trovato conferma.

Le fiamme hanno anche danneggiato gli uffici. I danni superano i 200 milioni di lire.

NOTIZIE IN BREVE

Ambulatori "presidiati" a Savona

La sezione di solidarietà con il personale del pensionato in agitazione per il contratto di lavoro, la soppressione degli enti inutili e la riforma degli enti pubblici, gruppi di lavoratori di varia categoria hanno presidiato oggi la sede dell'Inail ed i poliambulatori dell'Enpas di Savona. Si sono inoltre tenute assemblee del personale che per due ore hanno bloccato l'attività nelle sedi.

Festeggiato a Perinaldo il sindaco della sirena

(l. l.) Il 1° Maggio è stato festeggiato a Perinaldo Emilio Crovesi, che da trent'anni pilotava la sirena di sindaco. Personificato dal fischione ed soprannome che si porta dalla nascita, il Crovesi, che ora ha 68 anni, venne eletto per la prima volta nel '46 nelle liste del pci. Entrato in pensione, è stato festeggiato a Perinaldo dalla popolazione con il parroco di allora, fece installare nella sede municipale una sirena che si porta dalla campana regola tutt'oggi le vicende del paese. Il presidente della Regione, Angelo Carossino, ha consegnato a Crovesi una medaglia.

Alassio: dibattito sul "caso Sossno"

Domani sera alla sala Ramoino, alle 21, a cura del Circolo culturale Nuova Alassio si svolge un dibattito sul «caso Sossno». Vi parteciperanno il dott. Angelo Costa, ex capo della squadra mobile genovese ed il giornalista Roberto Tatasi, autori del libro: «Cronaca di una indagine», sull'uccisione di Milena Sutter.

TENDATEX s.r.l.
Tende da sole
TENDAGGI
TAPPETI ● MOQUETTES
Viale Pontelungo 51
(Pal. Anselli)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi del sole con rapidità e precisione

ECONOMICI

AFFARE cedesi avviato gastronomia pasta fresca alimentari specialità vini tipici Riviera. Altissimo. Tel. 0182 81 [illegible]

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: S.p.A. Banca p. azv. F. Consiglio contro Maiorana Agostino.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. V. Ferro, ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 21-5-1976 ore 11,30 dei seguenti immobili:

Appezzamento di terreno edificabile sito in Saliello, loc. Rocca di Gria, di circa mq. 6080 di superficie, iscritto a catasto terreni a pag. 2348, vol. 12, f. 9, mapp. n. 98, cl. unica, incolto improduttivo, mq. 6080, r.d. 3, r.a. 1,50.

Prezzo base: L. 3.194.880.

Cauzione e spese: L. 350.000 - 350.000, da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 50.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

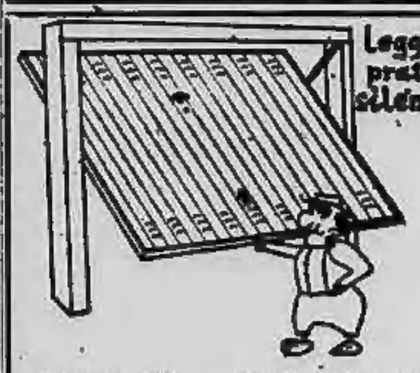
Savona, 12 aprile 1976.

Il Cancelliere
(G. DOTTA)

A ZOLEZZI
ALBENGA

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto
via Marsaglia 29 tel. 80 023 Sanremo

dancing
cabana
Loano
STASERA ORE 21
GERMANO MONTEFIORI
TUTTI I MARTEDI', GIOVEDI', SABATO, DOMENICA E FESTIVI
"LISCIO" con I MATT '74



Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/78.082
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

LOANO MEDIMAR
INTERESSE GARANTITO DEL 20

Imperia: processo in pretura contro Renato Pilade

Consigliere multato: il suo cagnolino addentò il polpaccio d'una signora

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 maggio.

(b. v.) *Il consigliere comunale Renato Pilade, 49 anni, Imperia, via Saffi 52, è stato condannato dal pretore a 20 mila lire di multa, al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento dei danni alla signora Virginia Benza, di Imperia.*

Pilade, ex assessore al bilancio, è stato messo nei guai dal proprio cane, un chow-chow, che addentò un polpaccio della Benza provocandole ferite guarite in 40 giorni.

L'episodio avvenne nel maggio 1975. Pilade e la Benza, ognuno con il proprio cane al guinzaglio senza museruola si incontrano in corso Garibaldi. Fra il chow-chow di Pilade ed il Volpino della Benza si scatena una furiosa lotta al termine della quale la donna deve essere ricoverata all'ospedale per un morso al polpaccio.

In sede di Benza ha attribuito con sicurezza i morsi ricevuti al chow-chow di Pilade. Il consigliere invece ha sostenuto che, data l'asprezza della lotta fra i due animali, era stato difficile individuare quale cane fosse responsabile delle lesioni riportate dalla donna. Il giudice, però, ha dato ragione a Virginia Benza.

Imperia: il 12 maggio elezione della giunta

Imperia, 3 maggio.

(b. v.) Il consiglio comunale di Imperia è stato convocato per la sera del 12 maggio, mercoledì, per eleggere i componenti della giunta che dovranno eventualmente affiancare l'opera del sindaco Giuseppe Vassallo.

Sull'esito positivo, o meno, di tale riunione, nessuno si pronuncia: il recente periodo festivo ha allentato i contatti fra gli esponenti dei vari partiti, mentre la situazione non è ancora stata chiarita in seno al gruppo consiliare socialista dove si sta cercando di placare il contrasto insorto fra Serrati e Ruscigni, da una parte e Baglietto e Barbagio, dall'altra.

L'ipotesi più probabile al momento, è che si giunga ad una «giunta monocolore democristiana» minoritaria che permetta di superare il problema per poi trovare una soluzione definitiva fra qualche mese, anche in relazione a quello che sarà il nuovo panorama politico locale.

Ventimiglia: ritrovato dal Soccorso alpino

Un anziano professionista si perde nei boschi: salvo dopo due giorni

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 3 maggio.

(l. l.) Un anziano professionista di Ventimiglia, il ragionier Francesco Lombardo, di 68 anni, abitante in via Vittorio Veneto 19, ha vissuto una drammatica avventura sulle montagne dell'entroterra dove si era recato per cercare funghi. Scivolato lungo una ripida scarpata ed incapace per lo choc e l'età di risalire la china, ha vagato per un giorno e una notte nei boschi di conifere, prima di essere ritrovato da una squadra di soccorso.

Il ragionier Lombardo, che ha un avviato studio di consulenza del lavoro in via Mazzini, sabato era salito con i familiari in località Gouta, sui monti di Pigna, per trascorrere il fine settimana in una casetta di sua proprietà. Nel pomeriggio con due amici, Lucio Isnardi e Giovanni Calcopietro, anch'essi di Ventimiglia, aveva raggiunto in auto la località Fascia Sagrà, al confine con la Francia. I tre uomini si erano quindi separati inoltrandosi nei boschi alla ricerca di funghi, stabilendo di ritrovarsi più tardi presso la vettura. Verso le 19 l'Isnardi e il Calcopietro dopo aver invano atteso il ritorno del Lombardo, temendo una disgrazia, avevano dato l'allarme.

Sul posto si erano recate immediatamente squadre di carabinieri, finanzieri, guardie forestali e del soccorso alpino. Le battute continuate per tutta la notte alla luce di torce, con una temperatura sotto zero, erano proseguite nella giornata successiva. Domenica sera, quando da Pralormo presso Torino erano state fatte affluire alcune unità cinofile dei carabinieri, una squadra del soccorso alpino composta da Aldo Candian, Vittorio Lercari e Luigi Colombi, ha rintracciato il Lombardo che nel tentativo di raggiungere la località francese di Saorge, aveva percorso parecchi chilometri nei boschi allontanandosi sempre più dal luogo delle ricerche.

Trasportato con ambulanza all'ospedale di Ventimiglia, Francesco Lombardo, malgrado la notte trascorsa all'addiaccio ed in notevole affaticamento, è stato trovato dai sanitari in buone condizioni di salute.

MILLESIMO — Una serie di telefonate anonime ha annunciato la presenza di bombe nelle scuole in un bar e nel palazzo comunale. I carabinieri hanno effettuato numerosi controlli. La minaccia si è rivelata infondata.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELITE: [illegible]
GIGLIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]
POLITEAMA GENOVESE: [illegible]
STABILE E DUSE: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
S. MARGHERITA - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CARACCIOLI - ODEON: [illegible]
RECCO - ANNA: [illegible]
CHIAVARI - ASTOR: [illegible]
CASTIGLIONE: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARL: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
PIETRA LIGURE - [illegible]
VADO LIGURE - [illegible]
VARAZZE - VERDI: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
ARISTON RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

Telegenova

Ore 15,30 — [illegible]
16,30 — [illegible]
17,40 — [illegible]
19,30 — [illegible]
20 — [illegible]

LIGURIA SPORT

Savona: colloquio con Robbiano e il trainer

Ci riprova Cucchi

Faccia a faccia con Mario Robbiano e con Pierino Cucchi, allenatore designato dei biancoblù per la prossima stagione. Dopo lo stesso pareggio interno con l'Ivrea, il Savona ha perso le residue speranze di agganciare le squadre di testa. I biancoblù hanno vagato per il campo senza idee, alcuni reggendosi in piedi a malapena, senza concentrazione né grinta.

Robbiano ha lasciato il campo a un quarto d'ora dalla fine, Bodi subito dopo il fischio di chiusura, senza fermarsi a parlare con i cronisti. Ha detto solo: «Non entro negli spogliatoi per non mettere le mani addosso a qualcuno».

Molti biancoblù sembrano finiti. Citare l'esempio di Zanotti è fin troppo facile, ma anche altri (Robbiati, Budicin) sono in condizioni fisiche disastrose. Chi ha ancora qualche energia da spendere (Bosca, Legnani, Mosca), non possiede la necessaria lucidità. Panucci si è battuto come un leone, ha segnato due gol e si è assestato alle spalle di Sercelliso nella classifica dei cannonieri. Tra i migliori in campo Beppe Corbellini: suoi sono i suggerimenti più felici. Ha convinto Cos, ragazzo prodigio dell'Ivrea, alle maniere forti per fermarlo. Archiviato il torneo 1975-'76, bisogna pensare alla prossima stagione. Qual è l'opinione di Robbiano e Cucchi?

LA STAMPA — La stagione che sta per concludersi è stata deludente. Come muoversi per evitare il ripetersi di questo fallimento? Cosa si propone la società? Qual è il suo programma?

ROBBIANO — Adesso che siamo ufficialmente tagliati fuori dalla lotta per il primo posto, e che ci siamo guadagnati la partecipazione alla coppa Italia, possiamo anche parlare più chiaramente. Ho un impegno sulla parola con Piero Cucchi, che stimo tecnico serio e capace. Mi auguro che l'allenatore del Savona sia lui. Anzi, diciamo che lo sarà sicuramente.

CUCCHI — Anche se non abbiamo ancora messo nero su bianco, posso confermare le parole di Robbiano. A Savona tornerò volentieri: è la mia città, qui un risultato vale più che altrove.

ROBBIANO — Il Savona non può avere altro programma se non quello di puntare alla promozione. Quest'anno abbiamo sbagliato tutti: io, il tecnico, i giocatori. Da professionisti come quelli pretendo di più della brutta figura rimediata contro l'Ivrea: una cosa inaudita. Mi verrebbe voglia di cederli tutti, dal portiere all'ala sinistra, comprese le riserve. Come giocatori sono validi, ma mi hanno deluso anche sul piano umano, dell'impegno.

LA STAMPA — Dunque si prospetta un rinnovamento generale. Cosa ne pensano il presidente e il futuro allenatore?

ROBBIANO — Nell'allestire la squadra seguirò ovviamente le indicazioni del mio allenatore, come faccio sempre. Bodi ha detto che in estate sono io a fare la squadra? Questo mi capita soltanto quando ingaggio un allenatore come lui, che, dopo aver firmato il contratto, va tranquillamente in vacanza in Australia e torna solo il giorno della partenza per il ritiro. Che dovevo fare? Telefonargli ogni giorno? Il Savona aveva l'organico migliore, ne sono certo. Comunque non voglio altre polemiche. Bodi finirà il suo compito e lascerà il Savona.

CUCCHI — E' troppo presto per parlare del prossimo campionato, ma potrete essere certi di una cosa: i ragazzi correranno dal primo all'ultimo all'ultimo, senza risparmio. Chi non sarà d'accordo resterà a casa. Saremo una famiglia, ma con una disciplina ferrea. Solo così, in questa categoria, si possono ottenere buoni risultati. E poi, non partiremo col ruolo di favoritissimi. Nessuno, in quarta serie, può esserne sicuro. Prenderemo l'avvio con modestia, cercando di ottenere il massimo. Molte società punteranno al primo posto.

LA STAMPA — Sono già molte le richieste per i giocatori del Savona?

ROBBIANO — E' logico che il pre-mercato sia abbastanza attivo. Sanremese e Imperia mi hanno chiesto Bosca, che il nuovo tecnico ha però incluso nella lista degli atleti da tenere. Valuteremo la convenienza delle offerte. Potremo privarci di Gigi solo se la contropartita economica sarà veramente rilevante. Non nascondo che il Savona ha anche bisogno di soldi. Un campionato come il nostro costa parecchio.

LA STAMPA — Però avete anche incassato 100 milioni. La tifoseria ha dimostrato di voler bene alla squadra. Ieri è stata addirittura inaugurato il nuovo Savona Club Valerio Bacigalupo, alla presenza del sindaco Zanelli. Non tutte le squadre possono vantare simili primati.

ROBBIANO — Proprio per questo sono criticato. Gli sportivi ci seguono con la consueta passione. Penso che anche gli enti e i politici vorranno aiutarci in concreto; come ha fatto l'amministrazione provinciale.

CUCCHI — Seguirò con il presidente la campagna acquisti passo per passo. E' ovvio che, lavorando con Robbiano e con un sodalizio come questo, dovrò anche tutelare gli interessi della società. Non voglio piantare grane e passare i pieni per avere tutti campioni, mi batterò che la squadra possa sostenere onorevolmente il ruolo che le verrà assegnato.

LA STAMPA — Sanremese e Imperia rafforzeranno i quadri, per non parlare dell'Omegna (o Biellese). Il Savona può vantare una squadra in grado di battersi con questi avversari?

ROBBIANO — Faremo altri sacrifici, nella speranza di ottenere risultati migliori di quest'anno. In serie D il Savona non può certo fare il comprimario. I campi di questa categoria mi hanno messo (tristezza. Pagherei 50 milioni per ottenere subito la C.

Sandro Chiaramonti

Piero Cucchi sarà l'allenatore del Savona stagione '76-'77

Sospetti e polemiche avvelenano il torneo di Promozione

Qualcuno congiura contro l'Albenga? Tonelli denuncia: "E' un boicottaggio„

Vittoriosa la Rivarolese a Varazze, sconfitti i bianconeri ingauni dal Levante C. Il campionato di promozione offre la possibilità di una svolta favorevole ai polceveraschi, che potrebbero riuscire a concretare l'inseguimento alla capolista, rimasta con un solo punto di vantaggio. Ad Albenga sono improntate al pessimismo le prime reazioni dei tifosi, che, dopo gli entusiasmi iniziali, sembrano disposti a formulare accuse più o meno giustificate, a beccare i propri beniamini al minimo errore.

Una situazione che stride con quanto afferma il presidente rivarolese Arduini. *«Debbo ringraziare i sostenitori della Rivarolese, che ci hanno sempre seguito e confortato anche nelle trasferte più pericolose»*, i bianconeri dicono che queste cose a loro non accadono. Ma che cosa in realtà è avvenuto a Genova e a Varazze?

Tonelli, allenatore dell'Albenga: *«Il Levante ha segnato con un unico tiro in porta. Abbiamo giocato meglio noi, creando, e sbagliando purtroppo, alcune occasioni da rete. C'è stato negato un rigore evidentissimo: attaccato in area mi sono visto assegnare contro un fallo per simulazione. Dopo qualche minuto è arrivato il gol decisivo. Abbiamo l'impressione di essere boicottati»*.

Beppe Recagno, allenatore del Varazze: *«Abbiamo dominato per 90': subito il gol in netto fuorigioco, ci è stato negato un rigore vistosissimo. Debbo pensare che siamo partiti segnati dalla sorte? Per poco il pubblico non scavalcava la rete di protezione, di fronte agli eventi ed all'atteggiamento degli avversari, ai quali tutto sembra permesso, mentre noi subivamo falli, ammonizioni ed una espulsione. Sono campagne soddisfatte del Varazze, mentre nella Rivarolese ho notato soltanto qualche individualità»*.

Lo stesso commento la fece sette giorni or sono Rino Grammatica, allenatore della Ventimigliese, sconfitta dai polceveraschi per 3 a 0. Mentre il campionato sta rapidamente volgendo al termine, bisogna chiedersi: la Rivarolese è una realtà concreta, o campa di favori e disavventure altrui? L'Albenga è in fase calante oppure, malgrado il calendario difficile, ha ancora riserve tecniche e atletiche per condurre in porto vittoriosamente il torneo? Tonelli dice che le probabilità di vittoria sono al 90 per cento. Il dilemma verrà sciolto dal confronto diretto tra le due maggiori antagoniste, il 30 maggio.

Sconfitta del Vado in casa, raggiunto e battuto dopo essere andato due volte in vantaggio. Commenta l'attaccante Chittolina: *«La squadra ha accusato il gol del secondo pareggio ed il primo caldo primaverile. E' calato il centrocampo e forse la mia sostituzione con un difensore ha permesso all'Arenzano una maggior penetrazione»*.

Pressanico rispettato, invece, per i successi della Taggese sull'Oveglia, della Lavagnese a Loano e della Ventimigliese sull'Argentina, in un derby che non ha saputo lusingare gli entusiasmi degli spettatori.

Giuseppe Marchio

Nasce la nuova Sanremese

Il presidente Amato ha in programma una serie di incontri decisivi - Bodi è l'allenatore?

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 3 maggio.

La Sanremese 1976-'77 nascerà a fine settimana. Tra venerdì e domenica, il presidente biancazzurro Amato e i suoi collaboratori getteranno le basi di quello che dovrebbe essere lo squadrone destinato a tentare la scalata alla serie C. Venerdì Amato arriverà da Milano. Il suo carnet è ricco di appuntamenti: con gli amministratori comunali per discutere i finanziamenti alla società; con il consiglio direttivo per la nuova impostazione della squadra sul piano tecnico (allenatore e giocatori); infine, con la stampa locale.

Amato decide

Ai tifosi maturiani interessa sapere quale sarà il volto della nuova Sanremese. Il campionato in corso non alla scalina più nessuno. Anche la sconfitta di ieri sul campo della capolista Riolese (2-0), ampiamente preventivata, è stata accolta colla più distaccata indifferenza, e solo con qualche preoccupazione per l'ennesimo infortunio di Miliordi.

L'attesa, invece, è molta per quanto riguarda il nome del nuovo allenatore. Alla partenza di Campagnoli, mancano ormai solo i crismi dell'ufficialità. Non v'è stata nessuna comunicazione ufficiale, ma anche lo stesso presidente Amato, per la prima volta, ha indirettamente confermato la partenza del tecnico. *«Campagnoli, con mio grande dispiacere, deve sistemarsi dalle parti di Milano per poter curare gli interessi della sua azienda»*, ha detto Amato, raggiunto telefonicamente a Milano. Frase diplomatica che conferma l'ormai definitiva rinuncia di Campagnoli di rimanere a Sanremo. *«Per restare — avrebbe detto il tecnico ad un amico — occorre una squadrone. Solo vincendo sempre uno viene lasciato in pace qui a Sanremo»*.

Sul nome del sostituto di Campagnoli, Amato non si è sbilanciato troppo: *«Abbiamo 5 o 6 nominativi in ballo, vedremo»*. Bodi? *«Mi risulta goda all'Udinese»*, ha risposto secco Amato, anche se la candidatura del tecnico attualmente del Savona è sempre in prima linea, nonostante le sue predilezioni per la riviera.

Anche fra i giocatori il rinnovamento si preannuncia radicale. Gli incedibili sono pochi (Brutto, Galbiati, Giacomin, Laura, Ventrella, Perlo, Maderoni, forse Rigato), i cedibili molti (Gatti, Masia, Chiari, Duce, Grammatica, Tonoli, Volpone, Doglio'!, Scotton, Perlito). De Maria dovrebbe diventare allenatore in seconda, mentre è incerta la posizione di Scaburri: il ragazzo è chiaramente incedibile, ma le numerose offerte di diverse società di serie maggiore che lo stanno seguendo, potrebbero fargli prendere il volo.

Per quanto riguarda i nuovi giocatori, molto dipende da chi sarà il nuovo allenatore. L'arrivo di Bodi, ad esempio, potrebbe preludere, magari, all'ingaggio di qualche savonese. Trattative sono in corso con la Roma, con cui c'è da definire la comproprietà di Zitta, ed anche con una società di serie C. Nei giorni scorsi a Sanremo è stato visto il general-manager dell'Atalanta, Cavalieri. Quest'ultimo, quando era al Brescia, aveva raccomandato alla Sanremese l'ingaggio di Scaburri. Non è escluso che ora voglia portarselo a Bergamo, magari in cambio di qualche giovane del prolifico vivaio nerazzurro. Per Scaburri, però, in lizza ci sarebbero anche la Roma, il Como e, seppur tiepidamente, il Torino.

Bruno Monticone

Geremia sbaglia persino un calcio di rigore

L'Imperia tocca il fondo Hanset: "Partita indegna„

L'Imperia non ha rispetto degnamente i tifosi presenti al «Ciclione» per assistere alla partita con il modesto Acqui, e ha offerto uno spettacolo di gioco e di volontà da dimenticare al più presto.

L'incontro, terminato con uno squallido 0-0, ha fatto rimpiangere i dubbi sul valore effettivo degli uomini di cui l'Imperia dispone. Le preoccupazioni nascono non tanto per questa stagione, quanto per il torneo dell'anno prossimo, quando la squadra, secondo le dichiarazioni dei dirigenti, «dovrà assolutamente essere in grado di lottare per le primissime posizioni».

L'allenatore Hanset, al termine della partita, è stato drastico nei confronti dei suoi atleti: «La squadra ha disputato una partita indegna. Se qualcuno vuole cambiare mestiere, faccia pure». Alle parole di Hanset, certamente il miglior giudice, pochi commenti possono essere aggiunti. Fra i molti delusi, anche un ex nerazzurro, Renato Cavalieri, direttore sportivo dell'Atalanta. Cavalieri era venuto per osservare Garzaro e Pantini, ma i due ragazzi, che tante ottime prove hanno fornito in passato, sono stati travolti dal naufragio generale e non hanno fatto come avrebbero potuto.

Panizzi va maggiormente giustificato perché è stato in campo sotto-peso per oltre tanto prodigato nella prima parte del campionato. Ha chiesto di essere sostituito al 30': al suo posto è entrato in campo Catroppa.

Le cose migliori si sono viste nei primi venti minuti, quando soltanto due maglie di marca portiere dell'Acqui, Brondo, hanno impedito a Buscaglia e Geremia di segnare. è stato un quarto d'ora di buono. Il giovane e molto pronto, ha fatto vedere qualcosa di buono. La [illegible] di considerazione del nerazzurri è emersa in maniera clamorosa al 63', in occasione del rigore concesso all'Imperia per sfondamento in area di Geremia ha tirato lo stesso Geremia, specialista nel tiri degli undici metri, ma la palla, toccata precipitosamente, è stata facilmente bloccata da Brondo.

b. v.

Splügen: salvezza?

Savona, 3 maggio.

(b.b.) Doppiice vittoria dei quintetti della Splugen, impegnati contro il Pattine Valdarno (serie B femminile) e contro il Bordighera (serie D maschile). Entrambi i successi sono estremamente utili per le compagini savonesi, impegnate nella lotta per la salvezza.

Contro le toscane la ragazze della Splugen hanno messo in mostra un bagaglio di manualità. Il risultato, 67 a 29, rispecchia i valori espressi in campo. Matiatrici della giornata, oltre alla solita Accorsi, la Muriaido, la Balestrini e Cosa, rientrata in squadra dopo l'assenza per maternità.

Più sofferta di quanto dica il risultato, invece, la vittoria della Splügen maschile. Fino al riposo la gara si è svolta all'insegna dell'equilibrio (29 a 29 il risultato parziale). Nella ripresa i savonesi hanno dilagato, concludendo in vantaggio per 72 a 49.

Cento canne in gara a Finale

Finale Ligure, 3 maggio.

(s.d.) Il genovese Franco Nostrini, della Società Ami e Torrenti di Pegli, ha vinto con 880 punti la terza edizione del Trofeo Mare Valle Aquila, gara nazionale di pesca con canna valevole come prova del campionato provinciale Fipe.

Nostrini si è imposto su un centinaio di partecipanti alla competizione, organizzata dalla Valle Aquila di Finalborgo e svoltasi lungo la diga foranea del porto di Capo San Donato. Ha preceduto Carlo Poggi della Lem Pancaldo di Savona (p. 515), Giorgio Chicara della Ami e Torrenti di Pegli (p. 500), Edo Ferrari, ancora della Ami e Torrenti (p. 475). Elogio Paterna della Gallinara di Albenga (p. 450), Pasquale Borgia della Gallinara di Albenga (p. 445).

NELLA PRIMA CATEGORIA

Quei quindici minuti fatali per l'Auxilium

Sconfitta a sorpresa per il Finale a Diano

Vendemmiata di reti nella quint'ultima giornata di campionato: ne sono state segnate ventotto. Non mancano i risultati a sorpresa, come la sconfitta della capolista Finale a Diano Marina, e i pareggi casalinghi della Calcarese e del Pietra Ligure, ma l'incontro più emozionante è stato quello di Spotorno.

Erano di fronte Spotornese ed Auxilium Afassio, compagini ricche di giovani, che stanno disputando un torneo di transizione. Ad un quarto d'ora dal termine gli ospiti alassini vincevano per tre a zero. Sono bastati meno di quindici minuti ai ragazzi biancocelesti per ribaltare il risultato a loro favore, e vincere per quattro a tre. Artefice superlativo dell'ormai insperato successo, capitan Maffei, autore di tre gol, nonostante un rigore fallito.

Reti a grappoli anche a Vennerapolis ed Alassio. L'Intemelia ha inflitto su un'Albisola imbottita di riscalti, ed ora si trova al secondo posto in classifica. L'Alassio, dopo un deludente primo tempo, ha rovesciato nella ripresa una valanga di gol sulla sventurata Cairese. «I giallorossi si sono risvegliati dal loro inspiegabile torpore dopo la mia strigliata negli spogliatoi», dice l'allenatore della vespa, Zanari.

Il match più atteso dell'undicesima di ritorno era in programma a Diano Marina. Hanno vinto di stretta misura i padroni di casa, che avevano urgente bisogno dei due punti. «E' un'affermazione importantissima, che ci consente di restare nel gruppo di testa — dichiara il trainer Luciano —. Il Finale era venuto per pareggiare e, dopo aver subito il gol di Cioni, ci ha fatto soffrire per poter conservare il vantaggio».

La sconfitta è stata assorbita senza drammi dalla capolista. «Abbiamo giocato bene — precisa Elio Pischedda, direttore tecnico del giallorossi —, ma siamo mancati in fase conclusiva: troppo pochi i tiri».

Per la Carcarese, opposta al Ceriale, e per il Pietra Ligure, contro la Veloce, il pari sembra costituisce un pericoloso passo falso: «Abbiamo perso un punto prezioso proprio nella fase più delicata del campionato», commentano gli allenatori Giorgi e Salamini.

Pareggio anche fra Carlin's Boys e Borghetto, mentre il Cengio ha continuato il suo periodo positivo battendo il Ferraro in una partita nervosa, caratterizzata da tre calci di rigore e dal grave infortunio subito dal grenata Marcello Rocchieri.

Stefano Delfino

Campionato di baseball

Grande Ranauro Il Savona vince

Savona, 2 maggio.

(b. b.) Netto successo del Savona baseball club 1848 di Vispo nell'incontro che l'opponeva alla Libertas Vercelli. La vittoria è stata più contrastata di quanto non dica il punteggio finale (14 a 6 a favore dei savonesi) e si deve in gran parte all'eccellente prestazione di Ranauro.

I vercellesi hanno dominato la prima parte della gara, ma hanno dovuto poi cedere al RAS di Viano che, sorretto da un gran pubblico, si è scatenato.

Il Savona con questa vittoria ha dimostrato che le proprie aspirazioni alla promozione sono più che fondate. Alla base del successo dei nerorossi vi è l'eccellente preparazione atletica e l'esperienza del nuovo manager, Tersero.

Risultati

Spotornese-Auxilium	4-3
Alassio-Calcese	8-0
Cengio-Ferraro	3-2
Carlin's Boys-Borghetto	1-1
Intemelia-Albisola	6-0
Pietra L.-Veloce	1-1
Dianese-Finale L.	1-0
Carcarese-Ceriale	0-0

Classifica

	P.ti	PARTITE			Reti	
		G.	V.	N.	P.	F.	S.
Finale L.	38	26	17	5	4	52	29
Intemelia	36	26	16	6	4	46	23
Carcarese	35	25	13	9	3	35	15
Dianese	34	26	12	10	4	40	14
Pietra L.	34	26	12	9	5	34	17
Alassio	32	26	11	11	4	43	25
Veloce	28	26	9	11	6	22	28
Borghetto	27	26	9	9	8	25	30
Ferrara	26	26	10	6	10	24	29
Spotorno	23	26	8	7	10	29	37
Cengio	23	26	8	7	10	23	46
Ceriale	22	26	7	8	10	22	27
Albisola	14	26	6	6	14	19	44
Carlin's B.	13	26	2	9	15	19	55
Calcese	11	25	1	9	15	14	45
Auxilium	10	26	3	4	19	21	54

PROSSIMO TURNO: Carcarese-Alassio; Calcese-Cengio; Ferraro-Carlin's Boys; Borghetto S.S.-Giov. Intemelia; Albisola-Pietra L.; Finale L.-Veloce; Spotornese-Dianese; Ceriale-Auxilium.

Voci in "D„

Bosca ceduto?

A Imperia e Sanremo

(s. ch.) **Prime indiscrezioni sul calcio-mercato della serie D. «Chico» Hanset sta lavorando attivamente per l'Imperia edizione 1976-'77. Si è incontrato con Robbiano e gli ha chiesto Bosca e Mosca (quest'ultimo è un suo vecchio pallino). Risposta di Robbiano: i due centrocampisti sono pezzi pregiati, e saranno ceduti solo se ne varrà davvero la pena. Anche il Brindisi ha chiesto Mosca.**

Giro degli allenatori. Cucchi ormai sicuro al Savona, si continua a parlare di Bodi alla Sanremese. L'attuale trainer dei biancoblù si limita a dire: «Non ho ancora deciso, prima voglio esaminare alcune richieste». Anche l'Ulivarese si interesserebbe a lui. Ieri sera Bodi si è incontrato in gran segreto con il presidente della Sanremese, Amato. E' possibile che i due abbiano raggiunto un accordo di massima, dopo i contatti di fine aprile. «Tutti vogliono vincere il campionato — conclude Bodi —. Se andrò a Sanremo, vorrò proclamarmi».

Il pezzo più pregiato del Savona è certamente Angelo Martinez. Robbiano è disposto a privarsene solo se potrà sistemarlo in una società di categoria superiore. «Altrimenti — spiega — resterà un altro anno a Savona». Si parla con insistenza di Lauro alla Sampdoria, ma la trattativa non è ancora conclusa. E' noto anche l'interessamento della società bisagnina per il giovane mediano Legnani. In cambio potrebbero arrivare anche un paio di elementi molto utili in serie D.

A ravvivare il mercato dovrebbe essere l'Albenga, che, in caso di promozione, dovrebbe rafforzarsi. La sconfitta con il Levante C, però, invita a una certa prudenza, non fosse altro per scaramanzia.

NELLA SECONDA CATEGORIA

L'Andora superlativa entusiasmo fra i tifosi

Ha vinto a Garessio - Il Finalborgo si riscatta

L'Andora ha battuto in trasferta la capolista Garessio davanti a un pubblico da grandi occasioni (in prevalenza tifosi della squadra ospite, giunti a Garessio con ogni mezzo), e ha raggiunto i piemontesi in vetta alla classifica. Il successo è ampiamente meritato, ed ora riconoscono gli stessi dirigenti del Garessio. *«L'Andora non ha rubato nulla — affermano —. Nel primo tempo le compagini si sono equivalse, ma nella ripresa gli ospiti sono stati nettamente superiori, hanno giocato con maggiore grinta»*.

La prima parte della gara è stata di eccellente livello tecnico, mentre nella ripresa ha dominato il nervosismo, come dimostrano le espulsioni di due giocatori e altrettanti dirigenti. Entusiasmo, a fine partita, negli spogliatoi degli ospiti. *«Potevamo concludere l'incontro — afferma il segretario dell'Andora, Vincenzo Perzella — con un vantaggio più consistente. Il Garessio è una bella squadra ma noi siamo stati nettamente superiori. Contiamo di giungere almeno appaiati alla capolista alla conclusione del campionato»*.

Le Finalborghese ha liquidato le residue speranze del Santa Cecilia di inserirsi nella corsa per il terzo posto, consolidando la propria speranza di promozione. *«Il successo — afferma il giocatore della Finalborghese Cervone — è stato doppiamente importante perché abbiamo liquidato una diretta rivale»*. Per gli albissolesi la sconfitta potrebbe aprire la porta a una crisi dirigenziale.

Moiese e Carenza, entrambe in lizza per la terza poltrona della classifica, si sono divise la posta in palio a conclusione di una gara in cui la paura di perdere ha prevalso sulla voglia di aggiudicarsi i due punti.

Risultato in bianco nel derby della Valle Sormida, fra Millesimo e Calizzano, apprezzabile soltanto per l'agonismo. Badano e compagni comunque, si sono mostrati in netta ripresa.

Prezioso pareggio del Valleggia sul campo dell'Altarese, i savonesi restano nel lotto delle candidate alla promozione. Il confronto di domenica prossima con la Finalborghese sarà determinante.

Prova di orgoglio della Balestrinese, ultima in classifica, che ha liquidato con disinvoltura i loanesi della Gagliardi, che hanno denunciato una preoccupante insicurezza in difesa.

Nuova sconfitta del Laigueglia (la squadra di Alciaturo ha toccato il fondo) contro l'intraprendente Pontelungo, sempre temibile sul campo amico. L'incontro Mallare-Sanremo è stato rinviato su accordo delle due società, ratificato dalla Lega.

Bruno Balbo

IMPERIA — Gli allievi dell'Imperia, dopo avere vinto il campionato provinciale, hanno iniziato bene il girone per l'assegnazione del titolo regionale, al quale partecipano le squadre di La Spezia, Sarzana e Sestri Levante. I ragazzi allenati da De Maurizi hanno pareggiato 1-1 alla Spezia, contro i favoriti per la vittoria finale. La rete è stata segnata da Driosi.

SANREMO — Prima vittoria della «Sport Club» Sanremo nel campionato di serie D di baseball. I biancazzurri di Caputo hanno battuto, sul «diamante» di Fun di Roma, il baseball Torino per 13-10, riscattando la sconfitta patita sette giorni prima ad opera della Libertas Vercelli. La vittoria dei sanremesi si è concretizzata soprattutto negli ultimi «innings».

Risultati

Italsarc-Cervone	0-0
Pontelungo-Laigueglia	2-1
Mallare-Sanremo	rinviata
Finalborghese-S. Cecilia	1-0
Altarese-Valleggia	1-1
Millesimo-Calizzano Bar.	0-0
Garessio-Andora	0-1
Balestrierese-Gagliardi L.	3-0

Classifica

	P.ti	PARTITE			Reti	
		G.	V.	N.	P.	F.	S.
Garessio	34	25	16	2	5	40	23
Andora	34	23	14	6	3	31	11
Nolese	29	23	10	9	4	30	23
Finalbor.	28	23	10	8	5	31	20
Cervese	27	23	10	7	6	23	22
Valleggia	26	23	9	8	6	34	18
Mallare	24	23	6	8	9	30	30
S. Cecilia	24	23	6	8	7	25	18
Gagliardi	23	23	6	5	10	28	32
Calizzano	19	23	6	7	8	22	25
Altarese	19	23	5	9	7	30	30
Pontelun.	19	22	5	9	8	23	28
Millesimo	16	23	4	8	11	23	33
Laigueglia	15	22	4	7	10	22	34
Sanremo	14	22	3	8	11	18	34
Balestrie.	12	23	4	4	15	19	37

PROSSIMO TURNO: Cervese-Laigueglia; Pontelungo-Mallare; Sanremo-S. Cecilia; Finalborghese-Valleggia; Millesimo-Altarese; Calizzano Bardineto-Garessio; Andora-Gagliardi Loanesi; Nolese-Balestrierese.

Avete dei timori per la vostra salute?

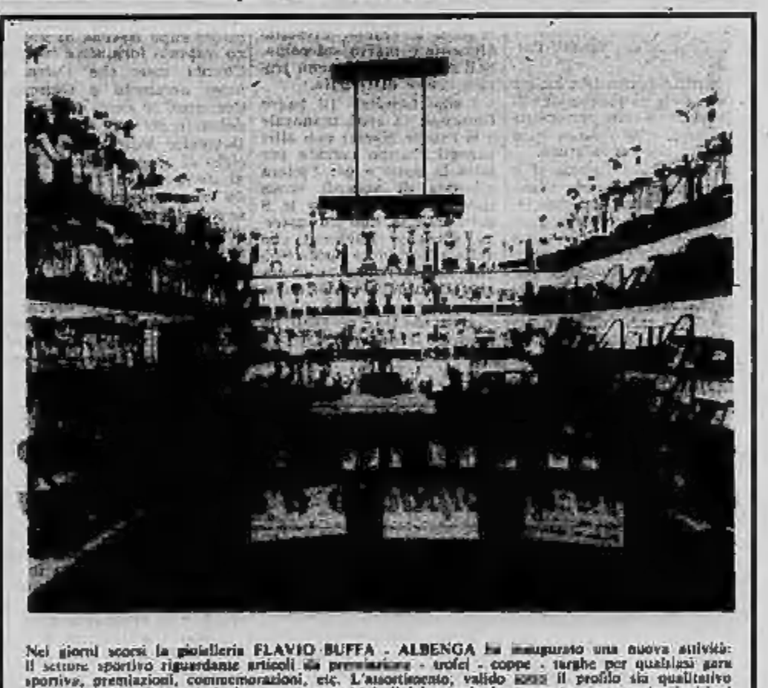
Potete ottenere gratuitamente analisi chimiche cliniche, diagnosi e cure a

NIZZA
(FRANCIA)

Promenade des Anglais n. 92
Dr. VALLIERI
Tel. 862.772

VOLETE TRIPLICARE I VOSTRI GUADAGNI?

Oggi è possibile con un secondo lavoro nel campo direttivo o vendita con giovane società in forte espansione. Telefonare ore ufficio signor Balbo - Carvo 0183/400.800



Nei giorni scorsi la gioielleria FLAVIO BUFFA - ALBENGA ha inaugurato una nuova attività: il settore sportivo riguardante articoli da premiazione - trofei - coppe - targhe per qualsiasi gara sportiva, premiazioni, commemorazioni, etc. L'assortimento, valido sotto il profilo sia qualitativo che quantitativo e a prezzi altamente competitivi. Il laboratorio è attrezzato per eseguire incisioni a tempo di record.

NELLA FOTO IL NUOVO LOCALE ADIBITO ESCLUSIVAMENTE A MOSTRA E VENDITA

RESIDENCE 'CASTELLO,

BARDINETO

Albenga km 15 Loano km 25
Finale " 12 Savona " 70
Imperia " 65

INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sauro 4 - tel: ore uff. [illegible] - ore past. [illegible]